

2024

L'Annuario del lavoro



L'A

La Cisl

di Francesco Lauria

“Sono maturi i tempi per la partecipazione agli utili delle aziende”.

Sono queste le parole pronunciate da Luigi Sbarra, segretario generale della Cisl, nell'ambito della Festa della Partecipazione Cisl che si è svolta in tutta Italia il 13 e 14 ottobre 2023.

“Vogliamo dare voce a lavoratrici e lavoratori che vogliono stare dentro il cambiamento e guidarlo da protagonisti. Occorre introdurre con la contrattazione forme avanzate di partecipazione fino alla presenza dei rappresentanti dei lavoratori nel Cda. I tempi sono maturi per la partecipazione agli utili aziendali e una vera democrazia economica”, ha aggiunto Sbarra parlando a una platea di 800 lavoratori al Centro Postale di Fiumicino.

Il segretario generale della Cisl ha poi ribadito che “aumentare il coinvolgimento dei lavoratori nella *governance* delle aziende vuol dire organizzare le attività in maniera più dinamica, condivisa, flessibile, arginare le delocalizzazioni, frenare la pirateria industriale, più controllo nei cantieri, sui campi e nelle fabbriche”.

Dal primo di giugno 2023 la Cisl è stata impegnata con una capillare raccolta di firme volta a presentare una proposta di legge popolare sulla partecipazione dei lavoratori al fine di trasformare radicalmente il modello di relazioni industriali italiano e attuare, finalmente, l'articolo 46 della Costituzione.

Pochi giorni dopo la riuscita iniziativa Cisl, lo stesso Sbarra ha scritto una lettera ai colleghi Landini e Bombardieri, spiegando le ragioni del dissenso della sua confederazione rispetto alle valutazioni molto negative di Cgil e Uil sulla Legge di Bilancio.

Diversa da Cgil e Uil è anche la valutazione sul disegno di legge costituzionale relativo all'elezione diretta del premier in merito alla quale la Cisl ribadisce che il modello istituzionale debba soddisfare l'esigenza di un giusto bilanciamento fra i poteri dello Stato e le istanze della rappresentanza.

La Cisl, da sola, ha organizzato il 25 ottobre una partecipata manifestazione a Roma per il miglioramento della Legge di bilancio dal titolo: “Partecipare per crescere: migliorare la manovra, costruire un nuovo patto sociale”

Questo il fulcro dell'intervento di Sbarra: “Siamo qui oggi in nome di milioni di lavoratori, pensionati, giovani, famiglie, migranti, precari, disoccupati che hanno affrontato e stanno affrontando stagioni dure e pesanti per la caduta dei redditi e per una condizione sociale difficile e proprio per questo hanno ancora più bisogno di noi” – ha detto,

Francesco Lauria
Ricercatore e formatore
presso il Centro
Studi Nazionale Cisl
di Firenze

sottolineando la necessità di migliorare la manovra di bilancio e negoziare un nuovo patto sociale per crescita e sviluppo sostenibile, riforme e partecipazione, investimenti e produttività, qualità del lavoro e formazione, politiche sociali e coesione sociale. Rispetto alla legge popolare sulla partecipazione dei lavoratori, la cui campagna di raccolta firme, come detto, era partita a giugno, la Cisl ha depositato il 27 novembre alla Camera quasi 400 mila firme raccolte a sostegno della proposta, chiedendo piena attuazione all'articolo 46 della Costituzione per cambiare in meglio il modello di sviluppo del paese.

“Oggi consegniamo alla Camera dei deputati 200 scatole che contengono quasi 400 mila nomi e cognomi. Donne, uomini, lavoratori, pensionati, studenti che hanno dato la propria adesione, il proprio sostegno e la propria firma alla proposta di legge di iniziativa popolare della Cisl sulla partecipazione dei lavoratori alle scelte e ai profitti delle imprese e sulla democrazia economica”, ha dichiarato Luigi Sbarra che, con la delegazione della confederazione a Piazza Montecitorio, ha depositato alla Camera 375.266 firme a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare sulla partecipazione alla gestione delle aziende. “Vogliamo fare tutto questo, ha detto, attraverso la contrattazione, incentivando e promuovendo un incontro a somma positiva sia per l'impresa sia per i lavoratori. Ora ci aspettiamo coerenza e sostegno concreto da parte di chi, da ogni schieramento, in ogni partito, ha sottoscritto la nostra proposta. Una convergenza che deve portare a una rapida adozione del provvedimento, che va incardinato e approvato nel più breve tempo possibile. L'impegno della Cisl andrà avanti, fino al traguardo” – ha concluso il leader di Via Po.

*La consegna delle
firme in Parlamento*

La proposta Cisl si articola in 22 articoli suddivisi in 9 titoli che hanno l'ambizione di cambiare profondamente il modello economico. Una rivoluzione tutta “dal basso” – per uno sviluppo socialmente sostenibile, per favorire una svolta nell'economia del paese, grazie a un diverso rapporto fra lavoratori e imprese pubbliche e private. Senza imporre nulla per legge, ma valorizzando gli accordi contrattuali, spaziando dalla semplice informazione ai dipendenti alla codecisione sull'organizzazione del lavoro, dalla partecipazione agli utili a quella al capitale dell'azienda, fino all'ingresso dei rappresentanti dei lavoratori nei Consigli d'amministrazione o di sorveglianza delle società.

“Guidiamo il cambiamento”: è il titolo dell'assemblea organizzativa nazionale che si è svolta a Roma il 5 e 6 dicembre. Due giorni di riflessione e di confronto a cui hanno partecipato circa 1.200 dirigenti e operatori della Cisl provenienti da tutte le regioni italiane e di tutte le categorie, di cui il 30% donne, 15% giovani, 15% immigrati e numerosi delegati Rsu/ Rsa.

I lavori sono stati aperti dall'intervento introduttivo di Luigi Sbarra e dalla relazione di Daniela Fumarola, segretaria confederale responsabile delle politiche organizzative. È stato inoltre presentato il Bilancio di missione 2021/2022.

“Un grande momento di democrazia associativa, per aggiornare gli strumenti organizzativi adeguandoli ai cambiamenti in atto”, ha sottolineato la segretaria organizzativa Cisl, Fumarola, “Con la nostra assemblea nazionale completiamo un percorso di partecipazione collettiva avviato all'inizio dell'autunno nei territori e nelle categorie per aggiornare, innovare e ricalibrare l'azione del sindacato sul piano delle politiche organizzative, del rafforzamento della rappresentanza nei luoghi di lavoro e sul terri-

torio, valorizzando la partecipazione attraverso la contrattazione aziendale e sociale. Intendiamo rafforzare il sistema dei servizi, la formazione sindacale, il proselitismo e gli strumenti di comunicazione, in linea con i nostri valori e la nostra identità”.

Nel triennio 2020-2022, la Cisl ha registrato una crescita di iscritti delle federazioni attive di 49.252 con una incidenza del 33,32% di under 30 (23,61% 18-25 anni e del 9,73% 26-30 anni). Si rileva inoltre un aumento considerevole nelle pratiche del patronato Inas e nell'attività fiscale del Caf che ha superato il tetto dei 2.500.000 di modelli 730. Significativa l'adesione alle associazioni promosse dalla Cisl (Adiconsum, Anteas, Anolf, Iscos).

Nel consiglio generale del 19 dicembre 2023 la Cisl ha eletto Daniela Fumarola, segretaria generale aggiunta e Mattia Pirulli e Sauro Rossi segretari confederali.

La riunione è stata anche occasione per recepire i documenti approvati dall'assemblea organizzativa nazionale organizzativa del 5 e 6 dicembre, a conclusione di un percorso che ha coinvolto le strutture territoriali e le federazioni della Cisl per mesi.

Il 21 dicembre 2023 la Cisl ha avviato la campagna tesseramento 2024 con lo *slogan* #Iscriviti al cambiamento: identità, partecipazione, innovazione che vede la confederazione proiettata a “guidare e non seguire” e a realizzare con coraggio il progetto del cambiamento per i prossimi anni, improntato a una spinta ideale e organizzativa tesa a rafforzare ulteriormente il valore dell'unità, del lavoro, delle persone, dell'inclusione sociale.

Il 9 gennaio 2024 la proposta di legge sulla partecipazione della Cisl è stata assegnata alle Commissioni riunite Finanza e Lavoro della Camera.

Il 15 gennaio Marco Lai, giuslavorista e formatore, è stato nominato direttore del Centro Studi Nazionale Cisl di Firenze.

Il 27 marzo la Cisl e la Fondazione Ezio Tarantelli hanno organizzato presso il Cnel un'iniziativa per ricordare l'economista ucciso dalle Brigate Rosse.

L'iniziativa ha voluto ricordare la visione lungimirante di Ezio Tarantelli, il suo impegno riformista più che mai attuali a quarant'anni dall'accordo di San Valentino, di cui fu ispiratore e padre nobile con le sue idee sulla necessità di abbattere l'inflazione restituendo al sindacato spazi di agibilità sottratti alle dinamiche automatiche del costo del lavoro. Una strada alternativa al dirigismo, ma anche al massimalismo, al conflitto esasperato e antistorico.

Nel corso del seminario è stato presentato al Cnel l'archivio digitale degli scritti di Ezio Tarantelli curato dalla Fondazione omonima.

Il 21 marzo è uscito il Primo report Cisl sull'occupazione che ha delineato dati sul lavoro positivi, ma sottolineato l'emergenza delle competenze e la necessità di agire su formazione, politiche attive, lavoro di donne e giovani e misure per la crescita.

Il 13 aprile si è svolta l'assemblea nazionale dei delegati Cisl sulla salute e sicurezza sul lavoro.

Ha sottolineato Sbarra: “Occorre dare vita a una grande alleanza della responsabilità per porre fine a una situazione che non è degna di un paese civile. Istituzioni e società civile devono unirsi in una battaglia comune per porre fine ad una situazione che non è degna di un Paese civile e che offende i valori della nostra Costituzione”.

Nel corso dell'assemblea Sbarra ha commentato l'iniziativa referendaria della Cgil per abolire il *Jobs act*. “Rialzare la bandiera anacronistica dell'articolo 18 è sbagliato. Oggi

*Daniela Fumarola
segretaria generale
aggiunta*

*Primo report Cisl
sull'occupazione*

la vera tutela da conquistare si chiama formazione, investimento sulle competenze" ha affermato con forza.

Il 16 aprile la Cisl ha sostenuto, sotto la guida della Fondazione Falcone, i primi passi del "Museo del Presente". Ha sottolineato il segretario generale: "La Cisl è orgogliosa di far parte del progetto della Fondazione Falcone. Lavoro dignitoso e legalità sono due facce della stessa medaglia. L'obiettivo della Fondazione Falcone di aprire un Museo del Presente dedicato a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino con sedi in tutta Italia ed Europa, a partire da Palermo, ha un enorme valore rispetto all'obiettivo del radicamento e del rafforzamento della cultura della legalità. Il volto feroce di mafie ormai si mostra sui canali internazionali della finanza, del commercio, dell'industria, un virus che va neutralizzato con una mobilitazione che unisca sindacato e imprese, governo e autonomie locali".

Il 24 aprile le forze politiche che hanno presentato alla Camera progetti di legge sulla partecipazione hanno deciso di ritirare i propri testi, adottando come testo base la proposta di legge di iniziativa popolare della Cisl.

Il 30 aprile la Cisl ha compiuto 74 anni, in quell'occasione la confederazione ha di-

ramato un comunicato in cui si sottolineava il suo continuare sulla scia tracciata da Giulio Pastore per unire il paese, per la centralità del lavoro e della persona, per la tutela dei più deboli.

Il 24 aprile le forze politiche che hanno presentato alla Camera progetti di legge sulla partecipazione hanno deciso di ritirare i propri testi, adottando come testo base la proposta di legge della Cisl.

Il Primo Maggio la Cisl ha festeggiato insieme a Cgil e Uil. In quell'occasione Sbarra ha ricordato che se il lavoro è il fondamento della nostra Repubblica: la sicurezza sul lavoro è una battaglia di civiltà. "Costruiamo insieme un'Europa di pace, lavoro e giustizia sociale" lo slogan scelto dalle Confederazioni.

Il 22 maggio la Cisl ha ricordato a Palermo la strage di Capaci insieme alla Fondazione Falcone per ribadire che non esistono lavoro, sviluppo, investimenti senza legalità.

Il 29 maggio è stato invece presentato durante il convegno: "Insieme per un'Europa nuova. Lavoro, coesione, partecipazione", il manifesto Cisl in vista delle elezioni europee che sottolinea: "Di fronte alle trasformazioni in atto dobbiamo aprire una nuova fase costituente e completare il cammino verso un'Europa nuova, unita, partecipata, dei popoli e del lavoro. Occorre uno scatto in avanti, un grande processo di riforma che promuova il modello sociale, i valori democratici, una *governance* sovranazionale in grado di valorizzare e tutelare gli interessi dei singoli Stati e di rispondere concretamente ai bisogni dei lavoratori e delle lavoratrici, dei pensionati e delle pensionate, dei cittadini e degli immigrati".

Secondo la Cisl l'Unione Europea dovrà salvaguardare e promuovere maggiormente la dignità della persona e il lavoro di qualità, contrastando le disuguaglianze e le marginalità sociali, dando risposte di inclusione in particolare a donne e giovani.

Continua il Manifesto: "Le grandi transizioni del nostro tempo, un contesto internazionale turbolento e frammentato, chiamano in causa la capacità dell'Europa di trovare

Il manifesto Cisl per le elezioni europee

le giuste risposte, accompagnate da una crescita del proprio ruolo geopolitico. Da questo punto di vista il nuovo patto di stabilità e crescita presenta aspetti preoccupanti da affrontare superando l'impostazione eccessivamente rigorista ed evitando, al contempo, che gli effetti di tale impianto gravino sui cittadini attraverso tagli alla spesa sociale e allo sviluppo. Bisogna riconquistare la fiducia delle persone nei confronti del progetto europeo, arginando populismi e nazionalismi e giungendo, anche mediante una revisione dei trattati, alla costruzione degli Stati Uniti d'Europa quale traguardo ultimo per affrontare la complessità del contesto, promuovendo e facendo progredire pace giusta e coesione, democrazia e sviluppo".

Sono quattro le priorità lanciate dalla confederazione su cui puntare per dare un nuovo assetto sociale, organizzativo ed economico al vecchio continente:

1. Realizzare una *governance* partecipata.
2. Rafforzare la dimensione sociale.
3. Rendere equo il mercato interno.
4. Creare un assetto decisionale comunitario.

Il 6 luglio la segretaria generale aggiunta Daniela Fumarola è intervenuta a Trieste, alla Settimana Sociale dei cattolici italiani.

"La vera sfida da lanciare in questo paese si chiama partecipazione, nei luoghi di lavoro, nella società e nella politica", ha sottolineato, aggiungendo: "Ecco perché pensiamo, come Cisl, che la vera riforma istituzionale che serve al paese sia quella della partecipazione, in attuazione dell'articolo 46 della Costituzione per far partecipare i lavoratori, collaborare, condividere obiettivi e profitti nelle aziende private e pubbliche. Come ha detto Papa Francesco: "Nessuno esiste senza gli altri, nessuno può fare tutto da solo, bisogna risvegliare la partecipazione nei giovani, questa è la grande sfida oggi".

Un momento importante, interno alla confederazione, è stata la conferenza congiunta del patronato Inas e del Caf Cisl, svoltasi il 10 luglio.

"Senza la competenza degli operatori Caf e Inas, ha sottolineato Sbarra, l'Italia sarebbe un paese più povero. Grazie a tutti i dirigenti e agli operatori che rendono Caf e Cisl-Inas una straordinaria infrastruttura sociale. Una rete di persone al servizio del prossimo, dei lavoratori, pensionati, famiglie, attraverso una vera presa in carico. Una comunità sindacale che vuole costruire nella responsabilità le fondamenta di un nuovo rapporto tra rappresentanza sociale e benessere diffuso".

Il 2 agosto la Cisl ha diffuso un volantino in cui chiede di cambiare e migliorare la Legge Calderoli sull'autonomia differenziata, intitolato: "Autonomia: un principio che deve unire il paese".

Luigi Sbarra il 10 settembre è intervenuto durante il Summit organizzato da Cgil, Cisl, Uil e Labour 7 in occasione del G7 lavoro, svoltosi a Cagliari sottolineando la necessità di costruire una visione di sviluppo capace di assicurare maggiore cooperazione tra i popoli, libertà, pace, convivenza.

Il 16 settembre è uscito il primo *report* Cisl sulla sicurezza sul lavoro che ha sottolineato che negli ultimi mesi i casi di infortunio fossero aumentati rispetto al 2023 in particolare con la crescita degli incidenti in itinere e su fascia di età 60-64 anni.

Il 18 settembre Sbarra ha presenziato all'Assemblea nazionale di Confindustria sottolineando come vi fossero spunti condivisibili nella relazione del nuovo presidente Orsini e che le condizioni per avviare un dialogo fossero assolutamente presenti.

Il 23 settembre la Cisl ha manifestato contro il c.d. "Ddl sicurezza" promosso dal governo a Roma a Palazzo Vidoni, esprimendo forte preoccupazione per i contenuti del

*Le quattro priorità
della Cisl*

*Primo report Cisl
sulla sicurezza sul
lavoro*

disegno di legge, valutando come sbagliato e improprio l'inasprimento previsto per i blocchi stradali in occasione di manifestazioni sindacali, che passa da una sanzione pecuniaria alla pena detentiva".

La Cisl ha sottolineato come la garanzia dell'ordine pubblico e della protezione dei beni pubblici e privati sia un principio sacrosanto, ma vada necessariamente bilanciato con il riconoscimento della libertà a manifestare in maniera non violenta, che è un pilastro della nostra democrazia. Per come è disegnata, questa stretta si pone come potenzialmente lesiva di un fondamentale diritto costituzionale.

Il 26 settembre il Report Lavoro Cisl ha confermato i dati positivi del secondo trimestre 2024 ribadendo come la carenza di competenze rischi di fare da tappo alla crescita.

Il 7 ottobre, in occasione dell'anniversario dell'attacco terroristico di Hamas in territorio israeliano, Luigi Sbarra, a nome di tutta la confederazione, ha ricordato l'evento come una strage orribile che ha innescato la guerra in Medio Oriente e una campagna di odio, intolleranza e antisemitismo.

Ottobre 2023-Ottobre 2024: dodici mesi di forte protagonismo e iniziativa sindacale che hanno visto la Cisl "guidare e non seguire", con una iniziativa che ha registrato, indubbiamente, l'indebolirsi dell'unità di azione con Cgil e Uil, ma che è stata contrassegnata da due parole d'ordine di significativo impatto e visione: "identità e partecipazione".